

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA ELISABETTA MARCANTE
SULLA CLASSE: 2 TL
MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno manifestato sufficiente interesse per le lezioni proposte. Le relazioni tra gli alunni e l'insegnante si sono dimostrate in linea generale positive anche se non sempre rispettose dell'ordine e dell'attenzione in classe.

La preparazione raggiunta nel complesso è più che sufficiente ed alcuni studenti sono arrivati ad un grado di conoscenza discreto.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La finalità principale è la formazione di studenti capaci di comprendere la struttura dello Stato. Gli obiettivi disciplinari si concentrano sul funzionamento concreto delle istituzioni: l'attenzione è interamente rivolta all'Ordinamento della Repubblica, studiando l'organizzazione dello Stato italiano, la separazione dei poteri e le funzioni degli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte Costituzionale).

Il fine ultimo della disciplina è quindi quello di fornire agli studenti sia il rigore logico che il linguaggio tecnico-specialistico necessari per interpretare l'attualità e il dibattito pubblico, sia gli strumenti per comprendere come le regole del diritto pubblico modellino concretamente la vita della nostra società civile.

3. CONOSCENZE

- La struttura del Parlamento, l'iter di formazione delle leggi e degli atti aventi forza di legge, la composizione ed il ruolo del Governo, il ruolo e le principali attribuzioni del Presidente della Repubblica.
- Il ruolo della magistratura, i tipi di giurisdizione ed i gradi, la composizione e le funzioni della Corte Costituzionale.
- L'organizzazione degli Enti locali.

4. COMPETENZE

Saper utilizzare le conoscenze teoriche apprese per analizzare situazioni reali, interpretare i fenomeni sociali e agire come cittadino consapevole; in particolare saper collocare la propria esperienza personale e sociale all'interno dell'architettura istituzionale dello Stato, riconoscere e distinguere le funzioni e le prerogative dei diversi organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura e Corte Costituzionale), comprendendo il valore del principio della separazione dei poteri per la tutela della democrazia.

5. ABILITÀ

- Orientarsi sul ruolo e sui poteri degli organi dello Stato italiano e saper riflettere sull'attività svolta dai vari organi per il Paese
- Saper reperire e leggere correttamente gli articoli della seconda parte della Costituzione, rintracciando le norme che regolano i diversi organi dello Stato.
- Saper descrivere e schematizzare le fasi del procedimento di formazione di una legge ordinaria, distinguendo il ruolo del Parlamento da quello del Presidente della Repubblica.
- Riconoscere la differenza pratica e gerarchica tra una legge del Parlamento, un decreto-legge e un decreto legislativo del Governo, individuandone i presupposti di adozione.

- Associare a ciascun organo costituzionale le proprie precise attribuzioni (es. distinguere la funzione legislativa da quella esecutiva e giudiziaria) e individuare le relazioni che li legano (es. il rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo).

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale, *problem solving*, discussione guidata.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, visione di video e filmati storici.

Testo adottato:

Lucia Rossi, **Dibattito in corso 2**, corso di diritto ed economia per il primo biennio, Casa editrice Tramontana, prima edizione.

Strumenti accessori adottati:

Appunti e mappe concettuali

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Verifiche orali, verifiche scritte valide ai fini della valutazione orale con domande vero/falso, a risposta multipla e con domande aperte.

Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione approvate per l'a.s. 2025-26.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Educazione civica e storia.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in *itinere*.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- 1 ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA: organi e funzioni, il Parlamento, il Presidente della Repubblica e il Governo,
- 2 LA FORMAZIONE DELLE LEGGI: come nasce una legge ordinaria, i decreti legge e i decreti legislativi.
- 3 LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E LE GARANZIE COSTITUZIONALI: la Magistratura, il sistema delle garanzie costituzionali, la Corte costituzionale, la revisione e l'integrazione della Costituzione
- 4 LE AUTONOMIE LOCALI: il decentramento della Repubblica, Le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane.

Vicenza, 24 giugno 2026

Il docente

Prof.ssa Elisabetta Marcante

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: *Silvia Ferrando*

SULLA CLASSE: *2[^]TL*

MATERIA: *Scienze Naturali*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da un gruppo variegato di studenti e studentesse, alcuni alunni si distinguono per notevoli potenzialità, sia dal punto di vista scolastico che relazionale: mostrano curiosità, impegno e una buona capacità di organizzazione. Partecipano abbastanza attivamente alle lezioni e affrontano lo studio con serietà e metodo. Altri, invece, incontrano maggiori difficoltà, soprattutto nell'adattarsi alle richieste del percorso liceale, che coniuga attività sportive con un impianto teorico e disciplinare solido. In alcuni casi, si rileva una certa fatica a mantenere la concentrazione e a gestire in modo autonomo lo studio quotidiano, con risultati scolastici discontinui. Nel complesso, si tratta di una classe vivace e collaborativa.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

La finalità del percorso è sviluppare la comprensione dei fondamenti della biologia, della genetica e dell'ecologia, promuovendo un pensiero critico e scientifico. Si intende avvicinare lo studente alla complessità dei sistemi viventi, offrendo basi utili anche per la comprensione dei processi biologici connessi con la quotidianità.

3. CONOSCENZE

- Struttura e funzione di carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici.
- Ipotesi sull'origine della vita.
- Organizzazione e caratteristiche della cellula (procariotica ed eucariotica).
- Mitosi, meiosi, riproduzione asessuata e sessuata.
- Cariotipo e principali errori meiotici.
- Genetica mendeliana: leggi di Mendel, genotipo, fenotipo, alleli.
- Classificazione e i Regni dei viventi.
- Ecologia degli ecosistemi

4. COMPETENZE

- Riconoscere le principali biomolecole e comprenderne il ruolo nei processi vitali.
- Descrivere e confrontare struttura e funzioni delle cellule procariotiche ed eucariotiche.
- Comprendere i meccanismi della divisione cellulare e della riproduzione.
- Applicare le leggi della genetica classica e interpretare semplici problemi genetici.
- Descrivere un ecosistema e le relazioni tra componente biotica e abiotica

5. ABILITÀ

- Riconoscere e classificare le biomolecole in base alla struttura e funzione.
- Identificare le parti cellulari e descriverne le funzioni nei diversi tipi cellulari.
- Distinguere i diversi tipi di divisione cellulare e spiegare le loro fasi.
- Risolvere semplici esercizi di genetica mendeliana.
- Riconoscere la classificazione dei Regni dei viventi
- Esaminare un ecosistema e le relazioni che lo regolano

6. METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale segmentata e partecipata
- Lavoro individuale a casa
- Cooperative learning e peer to peer

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: “ Il nuovo invito alla biologia.blu - La cellula e l’evoluzione dei viventi”, Terza edizione. Curtis H., Sue Barnes N., Schnek A., Massarini A. Ed. Zanichelli

Strumenti accessori adottati: Utilizzo di risorse multimediali messe a disposizione dal docente (presentazioni power Point, video YouTube, dispense, siti internet)

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Sono state fatte 2 verifiche scritte semi-strutturate e 5 interrogazioni orali. I criteri di valutazione fanno riferimento alla rubrica di valutazione di dipartimento.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Educazione civica

Nuclei tematici individuati in sede d’incontri per materie e di Consiglio di Classe:

Educazione civica: gli effetti dell’inquinamento sulla biodiversità, le energie rinnovabili e il riciclo sostenibile

Obiettivi raggiunti:

Mostrare capacità di collegare aspetti biologici al corpo umano e allo sport; cogliere le implicazioni dell’inquinamento sulla biodiversità.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte nel corso dell’anno possibilità di recupero facoltative al termine di ogni verifica. Sono state date indicazioni ai singoli alunni sugli argomenti e le modalità di rinforzo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici
- Le diverse ipotesi sull’origine della vita
- Le caratteristiche generali della cellula e degli organismi viventi
- La cellula procariotica: le sue caratteristiche e le sue strutture
- La cellula eucariotica: le sue caratteristiche e le sue strutture
- Gli scambi di sostanze tra cellula e ambiente
- L’ ossidazione del glucosio
- La fotosintesi
- La divisione e la riproduzione cellulare nei procarioti e negli eucarioti
- La mitosi nelle cellule eucariotiche
- La meiosi e la riproduzione sessuata
- Il cariotipo e gli errori nella meiosi
- Mendel e la genetica classica
- La classificazione degli organismi viventi
- I procarioti: Eubatteri e Archei
- Il regno dei protisti, degli animali, delle piante e dei funghi
- L’ ecologia e il flusso dell’energia

- I cicli biogeochimici
- Gli ecosistemi terrestri e acquatici
- Il clima e il riscaldamento globale
- Lo sviluppo sostenibile

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Le energie rinnovabili e il riciclo ambientale

Vicenza,

La docente Prof.ssa Silvia Ferrando

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Francesco Sbalchiero
SULLA CLASSE: 2 TL
MATERIA: Chimica

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe seconda è composta da un gruppo molto ristretto di 9 studenti (8 ragazzi e 1 ragazza). Questa dimensione numerica ridotta ha favorito quasi sempre l'instaurarsi di un clima di lavoro abbastanza sereno e ha permesso al docente di seguire gli alunni con un approccio individualizzato. Nel corso dell'anno la partecipazione è stata complessivamente discreta e l'interesse verso la disciplina si è mantenuto alterno. Sotto il profilo disciplinare e del comportamento, il gruppo ha evidenziato particolari criticità, ma anche un miglioramento durante l'anno scolastico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Sviluppare la capacità di osservare la realtà circostante con occhio scientifico, comprendendo le trasformazioni della materia. Promuovere l'acquisizione del metodo scientifico sperimentale e la comprensione del linguaggio specifico della disciplina.

3. CONOSCENZE

Nomenclatura dei composti inorganici, le soluzioni, le reazioni chimiche, energia, equilibrio chimico, acidi e basi, cinetica, termodinamica, elettrochimica, approfondimenti sulla chimica del carburante per aviazione.

4. COMPETENZE

Saper analizzare e interpretare i fenomeni chimici quotidiani, saper utilizzare il linguaggio logico-scientifico e i simboli della chimica per comunicare informazioni scientifiche; saper applicare le leggi della chimica alla risoluzione di problemi stechiometrici semplici.

5. ABILITÀ

Saper leggere e interpretare la tavola periodica degli elementi; saper scrivere e bilanciare una reazione chimica; saper calcolare la massa molecolare e convertire le masse in moli (e viceversa); saper nominare correttamente i principali composti chimici.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia didattica si è sviluppata sulla lezione frontale partecipata, supportata dall'utilizzo dello schermo televisivo per la proiezione di slide riassuntive, schemi concettuali e brevi video esplicativi (utili a visualizzare strutture atomiche o simulazioni di reazioni). Data l'esiguità numerica della classe, si è fatto costante ricorso al dialogo clinico e al *problem solving* guidato alla lavagna, stimolando continuamente i ragazzi alla

riflessione e alla deduzione logica piuttosto che alla memorizzazione meccanica.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: *Chimica adesso – Seconda edizione – Giuseppe Vallitutti, Alfredo Tifi, Antonino Gentile.*

Strumenti accessori adottati: *Schermo televisivo, lezione frontale,*

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione è stata intesa sia in senso formativo (per monitorare l'andamento del processo di apprendimento) sia sommativo, utilizzando strumenti compensativi e dispensativi a seconda dello studente. Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati:

- **Compiti scritti:** prove semistrutturate con domande a risposta multipla, quesiti a risposta aperta ed esercizi di stechiometria, bilanciamento e nomenclatura.
- **Interrogazioni orali:** volte a verificare la proprietà di linguaggio, la padronanza dei concetti teorici e la capacità di effettuare collegamenti logici tra i vari argomenti del programma.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: *fisica, matematica, inglese e scienze.*

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

La struttura della materia, le unità di misura e risoluzione di problemi legati alla chimica.

Obiettivi raggiunti: Gli studenti hanno compreso lo stretto legame tra la chimica e le altre discipline scientifiche, applicando gli strumenti matematici (formule inverse, proporzioni) alla risoluzione di problemi scientifici.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Date le dimensioni ridotte del gruppo classe, le attività di recupero e rinforzo sono state condotte prevalentemente in itinere e in modo personalizzato. Il docente ha dedicato spazi significativi all'interno delle ore di lezione per la rispiegazione dei concetti che risultavano di più complessa assimilazione (come la nomenclatura e i calcoli stechiometrici). Si è dato ampio spazio al *question time* e al dialogo diretto, partendo dalle domande e dai dubbi specifici sollevati dagli studenti per riprendere i nuclei fondanti della disciplina e consolidare le competenze prima delle interrogazioni di recupero.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Nomenclatura dei composti inorganici, le soluzioni, le reazioni chimiche, energia, equilibrio chimico, acidi e basi, cinetica, termodinamica, elettrochimica, approfondimenti sulla chimica del carburante per aviazione.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Nessuna

Vicenza, 11/06/2026

Il docente Prof. Sbalchiero Francesco

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE – CLASSE II T.L.

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)

Docente: MARCO DAL CORTIVO

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe seconda TL è composta da nove studenti. Otto di loro hanno frequentato lo stesso istituto nell'anno scolastico precedente, favorendo la continuità sia sul piano relazionale sia su quello didattico. Un solo studente si è inserito quest'anno, provenendo da un altro istituto, e il suo ingresso nel gruppo classe è avvenuto senza particolari difficoltà.

Dal punto di vista didattico, la classe presenta ancora alcune differenze tra gli studenti, sebbene meno marcate rispetto all'anno scolastico precedente. Permane infatti una certa disomogeneità nei livelli di interesse e di impegno: alcuni alunni partecipano in modo discontinuo alle lezioni e, in alcune occasioni, il loro comportamento può interferire con il regolare svolgimento delle attività didattiche. Nel corso dell'anno scolastico, il rendimento complessivo della classe si è mantenuto non del tutto omogeneo; nel complesso, tuttavia, i risultati raggiunti sono risultati generalmente sufficienti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Finalità

La priorità iniziale è quella di fornire alla classe tutti gli strumenti teorici di base per poter dar seguito al corso di studi. Inoltre, si è cercato di stimolare il ragionamento logico deduttivo e la traduzione della formula analitica in grandezza fisica reale dotata di unità di misura.

Successivamente si sono affrontati i problemi sulla cinematica e dinamica del punto. Molto tempo è stato dedicato alla meccanica del punto ed ai principi di conservazione dell'energia meccanica.

Obiettivi disciplinari

Nel corso dell'anno scolastico trascorso, gli obiettivi raggiunti si possono così riassumere:

Comprendere ed applicare concetti fisici di cinematica e dinamica del punto;

Passare dalla fase intuitiva alla fase di astrazione;

Trasformare in termini matematici situazioni dell'esperienza comune;

Partendo dalla lettura del libro di testo, comprendere le strutture di elementi matematici e fisici più complessi;

Possedere e saper tradurre in formula fenomeni di cinematica e dinamica del punto analizzando la totalità delle forze in gioco.

3. CONOSCENZE COMPETENZE ABILITÀ

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Fluidostatica - Il principio di Pascal, i vasi comunicanti e il torchio idraulico. - La legge di Stevino. - Il principio di Archimede. - L'esperienza di Torricelli e la misura della	Risolvere semplici problemi utilizzando il principio di Archimede e del galleggiamento di un corpo rigido	Determinare le condizioni di equilibrio dei fluidi e nei fluidi.

pressione atmosferica.		
Cinematica - Grandezze fondamentali della cinematica, grandezze scalari e vettoriali, sistema di riferimento cartesiano, - Vettore posizione, vettore spostamento, vettore velocità, vettore accelerazione - La velocità media - L'accelerazione media - Saper rappresentare e leggere grafici: dipendenza lineare e proporzionalità quadratica - Moto rettilineo uniforme, grafici v-t e s-t Moto rettilineo uniformemente accelerato, grafici v-t e s-t - L'accelerazione di gravità, moto verticale di caduta libera, piano inclinato - Moto circolare uniforme, periodo e frequenza, velocità tangenziale e accelerazione centripeta.	Interpretare semplici grafici s-t e v-t calcolando spazi percorsi, velocità e accelerazioni medie saper applicare le leggi del moto rettilineo uniforme, del moto rettilineo con accelerazione costante e del moto circolare uniforme - risolvere problemi di cinematica del moto rettilineo con l'utilizzo di equazioni e sistemi di equazioni lineari - risolvere problemi di cinematica	Acquisire un linguaggio scientifico corretto - usare correttamente strumenti di misura e attrezzature, - operare praticamente per la realizzazione di semplici esperienze - formulare, in casi semplici, ipotesi di interpretazione dei fatti osservati, dedurre alcune conseguenze e proporre procedure di verifica; valutare le incertezze sperimentali - ricavare informazioni significative da tabelle e grafici - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere complessità e cause ed effetti - formulare, in casi semplici, ipotesi di interpretazione dei fatti osservati, dedurre alcune conseguenze e proporre procedure di verifica; valutare le incertezze sperimentali - analizzare qualitativamente e qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - formulare, in casi semplici, ipotesi di interpretazione dei fatti osservati, dedurre alcune conseguenze e proporre procedure di verifica; valutare le incertezze sperimentali
Principi della dinamica - Il principio di inerzia, sistemi di riferimento inerziali - Secondo principio della dinamica, la massa e il peso. - Terzo principio della dinamica. - Applicazioni nella risoluzione di problemi sul piano inclinato, attrito radente e corpi a contatto o collegati con funi.	Riconoscere un sistema inerziale - applicare la relazione tra forza e accelerazione in semplici situazioni - scomporre un vettore nelle sue componenti cartesiane - trattare semplici problemi di dinamica sul piano inclinato - applicare il terzo principio della dinamica risolvendo semplici problemi	
Lavoro-Energia - Prodotto scalare di due vettori, lavoro di una forza costante, potenza Energia cinetica, teorema dell'energia cinetica - Forze conservative, energia potenziale della forza peso, della forza elastica - Energia meccanica, conservazione dell'energia meccanica	Eseguire il prodotto scalare di vettori - risolvere problemi utilizzando il teorema dell'energia cinetica e il principio di conservazione dell'energia meccanica - definire una forza conservativa e associare la forza peso alla rispettiva energia potenziale - calcolare il lavoro compiuto da una forza non conservativa. - calcolare la potenza	

Temperatura-Calore - La temperatura, il termometro, scala Celsius e Kelvin - La dilatazione lineare dei solidi, il coefficiente di dilatazione - Calore e lavoro, capacità termica e calore specifico, il calorimetro, equivalente meccanico del calore - Equilibrio termico, legge fondamentale della calorimetria	Risolvere semplici problemi utilizzando l'equivalenza tra caloria e Joule interpretare e costruire grafici temporali della temperatura di un corpo	Attraverso l'osservazione sperimentale, saper descrivere l'equivalenza tra calore e lavoro - analizzare qualitativamente e qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole della potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

4. METODOLOGIA DIDATTICA

Si sono adottate, oltre alle lezioni frontali e/o DDI, lavori pratici ed esercitazioni per favorire il ragionamento e l'applicazione della teoria sul problema operativo.

Si è operato anche con gruppi di lavoro per sviluppare tematiche operative mirate alla condivisione e al lavoro collettivo.

5. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Amaldi Ugo FISICA VERDE VOLUME UNICO (Zanichelli)

Strumenti accessori adottati:

Il testo è servito da supporto agli eventuali approfondimenti che si sono ritenuti opportuni relativamente agli appunti delle lezioni. Si è fatto uso della calcolatrice scientifica.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

6. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state di tipo scritto sulla risoluzione di problemi propedeutici alla futura classe di frequenza. Ogni prova è stata composta da più esercizi con diversi gradi di difficoltà, in modo che anche gli alunni meno dotati abbiano avuto la possibilità di svolgerne almeno una parte; gli esercizi sono stati, per quanto possibile, tra loro indipendenti per evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precluda lo svolgimento degli altri.

Le prove scritte sono state volte ad accertare il grado di conoscenza e i ritmi di apprendimento dei singoli studenti nonché la precisione, l'ordine e la rapidità di esecuzione.

Le prove valide per la valutazione orale si sono svolte anche con esercitazioni scritte contenenti quesiti con richieste di teoria e dimostrazioni.

La frequenza delle verifiche è stata mensile e/o bimensile.

Per la valutazione delle verifiche sono stabiliti dalle griglie di valutazione aggiornate durante la

riunione del Dipartimento Scientifico in data 21/09/2023:

“Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P”

7. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica – Matematica.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Elaborazione di problemi pratici per il rilievo delle misure dal vivo

Obiettivi raggiunti:

La classe ha preso dimestichezza con le tecniche di misurazione dal vivo

8. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante l'anno per alcuni periodi (inizio trimestre e pentamestre) sono state adottate particolari strategie di omogeneizzazione, con l'utilizzo di una progressione didattica iniziale più lenta per permettere il recupero (per quanto possibile) delle lacune pregresse.

9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Pressione e fluidi

- I fluidi e l'equilibrio di un fluido;
- la pressione;
- pressione atmosferica;
- Il principio di Pascal e le sue applicazioni;
- Pressione di profondità nei fluidi;
- legge di Stevino e misura della pressione atmosferica;
- I vasi comunicanti;
- Il principio di Archimede ed il galleggiamento di un corpo immerso in un fluido.

Cinematica

- Il moto di un punto materiale;
- Posizione;
- distanza percorsa e spostamento;
- La velocità media e istantanea;
- L'accelerazione media e istantanea;
- La legge oraria del moto, la legge della velocità;
- Diagrammi spazio-tempo e velocità-tempo;
- Interpretazione grafica della velocità media;
- velocità istantanea;
- accelerazione media e istantanea;
- Moto rettilineo uniforme e sua legge oraria;
- Il moto uniformemente accelerato;

- legge di velocità ed equazione oraria del moto rettilineo uniformemente accelerato;
- Il moto di caduta libera: caduta libera con partenza da fermo, lancio verso l'alto e verso il basso da un'altezza prestabilita;
- Moto circolare uniforme

Principi della dinamica

- Il principio di inerzia;
- La seconda legge della dinamica;
- Il Principio di azione e reazione;
- Applicazioni delle leggi della dinamica al moto lungo un piano inclinato, al moto in presenza di attrito e all'interazione tra oggetti (oggetti a contatto).

Lavoro – energia

- Il lavoro di una forza costante;
- il teorema dell'energia cinetica;
- La potenza;
- Energia potenziale;
- forze conservative;
- Energia potenziale gravitazionale;
- energia potenziale elastica;
- Il principio di conservazione dell'energia;
- lavoro di forze non conservative;
- conservazione dell'energia totale.

Temperatura – calore

- Temperatura ed equilibrio termico;
- La misura della temperatura, le scale termometriche;
- La dilatazione termica; dilatazione lineare, superficiale e volumica;
- Calore e lavoro; equivalenza tra calore e lavoro.
- Propagazione del calore: conduzione, convezione e irraggiamento. Calore specifico e legge fondamentale della calorimetria. I passaggi di stato e la relativa legge.

10. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

La programmazione dell'educazione civica è stata svolta nell'ambito delle materie dell'area scientifica

Vicenza, 12/06/2026

Il docente
Prof. Marco Dal Cortivo

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE – CLASSE II T.L.

TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Docente: MARCO DAL CORTIVO

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe seconda TL è attualmente composta da un gruppo ristretto di nove studenti. La quasi totalità degli alunni, otto su nove, ha frequentato lo stesso istituto nell'anno scolastico precedente. Questa continuità ha permesso di mantenere buoni legami sia sul piano relazionale che su quello didattico. L'unico elemento di novità riguarda uno studente che si è unito alla classe quest'anno, provenendo da un altro istituto scolastico. L'inserimento nel gruppo classe è avvenuto senza particolari difficoltà. Nel corso dell'anno, il rendimento della classe si è mantenuto generalmente omogeneo. La partecipazione alle attività didattiche è stata caratterizzata da buon interesse ma non sempre con costante impegno. Nel complesso, i risultati ottenuti sono stati più che sufficienti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Finalità

La Geometria descrittiva ha costituito la base scientifica per la corretta rappresentazione di forme attraverso i processi visivi, che hanno aiutato l'alunno nella comprensione della realtà e delle forme stesse reali o d'invenzione. La padronanza dei principali metodi di rappresentazione e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono stati anche finalizzati a studiare e capire concetti legati all'architettura contemporanea.

Obiettivi disciplinari

Nel corso dell'anno scolastico trascorso, gli obiettivi raggiunti si possono così riassumere:

Padronanza nell'uso degli strumenti dell'attività grafica;

Metodo e organizzazione nell'esecuzione di problemi grafici nel disegno geometrico e/o a mano libera;

Esecuzione di costruzioni geometriche e di figure piane o elementi architettonici;

Esecuzione di proiezioni ortogonali ed assonometrie;

Dimestichezza con l'uso dei termini specifici della disciplina.

3. CONOSCENZE COMPETENZE ABILITÀ

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Disegno Geometrico	Nomenclatura e definizioni geometriche Enti geometrici fondamentali (punto, linea, rette, angoli) Angoli, raccordi e suddivisioni Poligoni regolari inscritti nella circonferenza o dato il lato	Saper usare le costruzioni geometriche di base
Proiezioni Ortogonali	Di figure piane Di solidi	

	Sezioni	Saper gestire la rappresentazione di un oggetto
Assonometria	Isometrica, monometrica e cavalliera Di solidi semplici, e complessi	
Prospettiva	La profondità Principi dei cono visuali Cenni sui metodi di rappresentazione prospettica	Saper visualizzare efficacemente una forma Nella visione prospettica
La quotatura	La normativa UNI/ISO Le scale dimensionali Quotare le proiezioni ortogonali di solidi Quotare le proiezioni ortogonali di oggetti di arredo	Saper dimensionare una forma o un oggetto

4. METODOLOGIA DIDATTICA

Si sono adottate, oltre alle lezioni frontali e/o DDI, lavori pratici ed esercitazioni per favorire la manualità nell'utilizzo degli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera.

Si è operato anche con gruppi di lavoro per sviluppare tematiche operative mirate alla condivisione e al lavoro collettivo.

5. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Mario Aldi Carla Monesi Ivano Marchesini Marzio Miliani - Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (Hoepli)

Strumenti accessori adottati:

Sono stati utilizzati gli strumenti per il disegno tecnico e a mano libera quali matite di diversa durezza, stecche, squadre e compasso. Il testo ha fatto da supporto agli eventuali approfondimenti che si sono ritenuti opportuni relativamente agli appunti delle lezioni.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

6. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le verifiche sono state di tipo scritto. Tali prove hanno accertato il grado di conoscenza degli argomenti proposti, ma soprattutto la precisione e la pulizia del tratto grafico. Si è tenuto conto anche dell'ordine e la cura delle attrezzature.

La frequenza delle verifiche è stata mensile o bimensile

Per la valutazione delle verifiche si è tenuto presente che:

- *Il punteggio varia da 1 a 10;*
- *Hanno pesato in modo diverso gli errori grafici rispetto a quelli di concetto;*
- *Si è tenuto conto dell'ordine e la pulizia dell'elaborato grafico.*

La valutazione finale ha tenuto conto oltre che dei risultati parziali anche della loro progressione e dell'impegno profuso.

7. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Fisica – Matematica.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Elaborazione di problemi pratici per il rilievo metrico dal vivo

Obiettivi raggiunti:

La classe ha preso dimestichezza con le tecniche del rilievo metrico dal vivo e la riproduzione su carta di quanto rilevato

8. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Durante l'anno per alcuni periodi (inizio trimestre e pentamestre) sono state adottate particolari strategie di recupero e rinforzo, mediante l'esercizio pratico in classe

9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Ripasso e implementazione dell'ultima parte di programmazione svolta durante la classe I

Geometria descrittiva – le assonometrie

Assonometria isometrica; dimetrica; obliqua monometrica; cavaliera-militare

Geometria descrittiva – le sezioni di solidi

Sezioni di solidi: prismi; piramidi; parallelepipedi; solidi complessi e gruppi di solidi.

Geometria descrittiva – il disegno prospettico

Fondamenti teorici delle proiezioni prospettiche. Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza; Prospettiva

accidentale: metodo dei punti di fuga. Prospettiva accidentale: metodo dei raggi visuali.

Teoria delle ombre

Ombre in proiezioni ortogonali di punti, segmenti, figure piane (piene e forate), solidi. Ombre di segmenti su solidi; ombre in assonometria di solidi.

10. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

La programmazione dell'educazione civica è stata svolta nell'ambito delle materie dell'area scientifica

Vicenza, 12/06/2026

Il docente
Prof. Marco Dal Cortivo

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Lucrezia Garbin

SULLA CLASSE: 2^a TL

MATERIA: Lingua e Cultura straniera - Inglese

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe dell'Istituto Aeronautico è composta da nove studenti. Nel corso dell'anno scolastico il gruppo ha mostrato un comportamento generalmente corretto dal punto di vista disciplinare, pur evidenziando livelli di partecipazione e di impegno piuttosto disomogenei. Per quanto riguarda gli apprendimenti, la classe presenta una marcata eterogeneità. Due studenti si sono distinti per l'ottimo profitto, dimostrando interesse, partecipazione attiva, costanza nello studio e una solida padronanza delle competenze linguistiche previste. La restante parte della classe, invece, ha evidenziato diffuse difficoltà, imputabili principalmente a un impegno discontinuo e a uno studio spesso superficiale o inadeguato. Ciò ha comportato il permanere di significative lacune nelle conoscenze e nelle competenze linguistiche di base, con conseguente raggiungimento solo parziale degli obiettivi disciplinari programmati. Nel complesso, il livello generale della classe risulta piuttosto fragile, con una netta differenziazione tra pochi studenti pienamente autonomi e motivati e la maggior parte del gruppo, che necessita ancora di un significativo lavoro di consolidamento, di maggiore continuità nello studio e di un atteggiamento più responsabile nei confronti del percorso scolastico. La partecipazione alle lezioni non è sempre risultata adeguata e si sono resi talvolta necessari richiami al rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro, al fine di favorire una maggiore concentrazione e un più efficace coinvolgimento nelle attività proposte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'insegnamento della Lingua Inglese è stato finalizzato a:

- consolidare e sviluppare le competenze comunicative nelle quattro abilità linguistiche;
- ampliare il patrimonio lessicale e le conoscenze grammaticali;
- favorire la comprensione e la produzione di messaggi orali e scritti;
- promuovere l'autonomia nello studio e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace;
- sviluppare interesse verso la cultura e la civiltà dei Paesi anglofoni;
- educare alla cittadinanza attiva e al rispetto delle differenze.

3. CONOSCENZE:

Gli studenti hanno acquisito, in misura differenziata, conoscenze relative a:

- revisione e consolidamento delle principali strutture grammaticali del primo anno;
- present perfect e confronto con il past simple;
- uso dei principali tempi verbali studiati;
- past perfect e past perfect continuous;
- used to/would per azioni abituali passate
- pronomi relativi;
- verbi irregolari
- modali di obbligo, consiglio e possibilità;

- lessico relativo alla vita quotidiana, ai rapporti sociali, all'ambiente e alle esperienze personali;
- elementi essenziali di cultura e civiltà dei Paesi di lingua inglese.
- verbi modali

4. COMPETENZE:

In riferimento agli obiettivi previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), parte della classe ha raggiunto competenze riconducibili al livello **B1+/B2**, mentre altri studenti hanno conseguito gli obiettivi solo parzialmente, attestandosi su livelli inferiori a causa di un impegno discontinuo e di fragilità pregresse.

Gli studenti sono generalmente in grado di:

- comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti relativi ad argomenti familiari;
- interagire in situazioni comunicative note;
- produrre semplici testi orali e scritti coerenti;
- esprimere opinioni e descrivere esperienze personali;
- utilizzare in modo sufficientemente corretto le strutture linguistiche affrontate.

Alcuni studenti hanno raggiunto risultati particolarmente positivi, dimostrando sicurezza nell'uso della lingua e buona autonomia operativa. Permangono tuttavia fragilità e difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi previsti per alcuni alunni.

5. ABILITÀ: Gli studenti hanno sviluppato, in misura differenziata, la capacità di:

- comprendere messaggi orali e scritti relativi ad argomenti noti;
- individuare informazioni specifiche in testi di varia tipologia;
- descrivere persone, luoghi ed esperienze;
- parlare di eventi presenti, passati e futuri;
- esprimere opinioni e preferenze;
- sostenere brevi conversazioni guidate;
- produrre semplici testi scritti coerenti e adeguati alla consegna.

6. METODOLOGIA DIDATTICA: Sono state adottate metodologie diversificate, tra cui:

- lezione frontale partecipata;
- approccio comunicativo;
- esercitazioni individuali e a coppie;
- attività di listening e reading;
- correzione collettiva degli esercizi;
- revisione e consolidamento dei contenuti;
- utilizzo di materiali autentici e risorse digitali.

È stato inoltre necessario dedicare momenti specifici al recupero e al ripasso delle competenze di base per gli studenti in maggiore difficoltà.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- Language for Life B2. Student's Book and Workbook, **Ben Wetz, Oxford University Press**;

- *Grammar in Progress. Updated Edition. With Key*, **Loredana Bonci, Maria Howell, Zanichelli**.

Strumenti accessori adottati:

- materiale predisposto dal docente;
- fotocopie;
- contenuti audio e video;

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI:

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata mediante verifiche scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate e osservazioni sistematiche.

Nel corso del **trimestre** sono state somministrate **tre prove scritte**, mentre nel **pentamestre** sono state effettuate **tre prove scritte e una prova orale**.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

- del livello di partenza;
- dei progressi compiuti;
- dell'impegno e della continuità nello studio;
- della partecipazione alle attività proposte;
- del raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Pur in presenza di un comportamento non sempre adeguato e di un impegno discontinuo da parte di alcuni studenti, diversi alunni hanno evidenziato un positivo percorso di crescita e un soddisfacente raggiungimento delle competenze previste.

9. INTERDISCIPLINARITÀ**Discipline di riferimento:**

- Scienze naturali;
- Geografia;
- Educazione civica;
- Italiano.

Nuclei tematici individuati:

- tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- sviluppo sostenibile;
- cambiamenti climatici e impatto delle attività umane;
- uso responsabile delle risorse naturali;
- cittadinanza attiva e comportamenti ecosostenibili.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti: Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" di questa relazione.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO:

Le difficoltà emerse nel corso dell'anno sono state affrontate attraverso interventi di recupero in itinere, ripasso dei contenuti fondamentali, chiarimenti individualizzati ed esercitazioni di consolidamento svolte durante il normale svolgimento delle lezioni.

Nonostante tali interventi, le lacune pregresse di alcuni studenti, unite a un impegno non sempre costante e a frequenti momenti di distrazione della classe, non hanno consentito il pieno sviluppo della programmazione inizialmente prevista.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA: si rimanda al punto n.3 relativo alle competenze.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

Nel corso dell'anno scolastico è stato affrontato il tema della Environmental and Landscape Protection, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della tutela dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili.

Attraverso attività di lettura, ascolto, visione di materiali audiovisivi e momenti di riflessione guidata in lingua inglese, gli studenti hanno approfondito problematiche legate all'inquinamento, ai cambiamenti climatici, alla salvaguardia delle risorse naturali e alla necessità di adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente.

Obiettivi perseguiti:

- sviluppare la consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale e paesaggistica;
- promuovere atteggiamenti responsabili e sostenibili nei confronti dell'ambiente;
- riflettere sul ruolo del cittadino nella salvaguardia del territorio;
- acquisire e utilizzare il lessico specifico relativo alle tematiche ambientali in lingua inglese;
- favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di pensiero critico;
- sensibilizzare gli studenti al rispetto del patrimonio naturale e culturale.

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno acquisito una discreta consapevolezza riguardo alle principali problematiche ambientali e all'importanza della protezione del paesaggio e delle risorse naturali. La partecipazione alle attività è risultata diversificata: alcuni alunni hanno mostrato interesse e capacità di riflessione critica, mentre altri hanno aderito alle proposte in modo meno costante.

Monte ore svolto:

- Trimestre: **3 ore**;
- Pentamestre: **2 ore**.

Vicenza, 12/06/2026

La/il docente

Prof./ssa Lucrezia Garbin

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: ZANFARDIN ALESSIA

SULLA CLASSE: 2 LICEO TECNICO LOGISTICO CON CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da studenti con livelli di preparazione generalmente disomogenei, ma nel complesso piuttosto fragili dal punto di vista delle competenze di base. Le abilità di studio risultano spesso poco consolidate: diversi studenti faticano a organizzare il lavoro domestico, a prendere appunti in modo efficace e a mantenere la concentrazione durante le attività in classe. La partecipazione alle lezioni avviene solo se stimolata dai docenti. Dal punto di vista del comportamento, il gruppo classe è generalmente gestibile, ma talvolta si registrano momenti di distrazione e scarsa attenzione, soprattutto durante le spiegazioni frontali o le attività che richiedono impegno prolungato.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Comprensione e analisi dei testi:

- Comprendere il contenuto esplicito e implicito di testi di diversa tipologia.
- Individuare tema, struttura, scopo comunicativo e caratteristiche linguistiche di un testo.
- Analizzare testi narrativi, poetici e teatrali riconoscendone gli elementi fondamentali.
- Contestualizzare autori e opere nel loro periodo storico-culturale.

Produzione scritta:

- Produrre testi corretti, coerenti e coesi, adeguati allo scopo comunicativo.
- Utilizzare un lessico appropriato e progressivamente più ricco e specifico.
- Organizzare le idee in modo logico e argomentato.
- Applicare le principali tecniche di scrittura (riassunto, analisi del testo, testo argomentativo, tema espositivo).

Produzione orale:

- Esporre contenuti in modo chiaro, corretto e ordinato.
- Partecipare a discussioni e confronti rispettando tempi e modalità comunicative.
- Utilizzare il lessico disciplinare in modo appropriato.

Riflessione sulla lingua:

- Consolidare le conoscenze morfosintattiche della lingua italiana.
- Riconoscere e utilizzare correttamente le principali strutture grammaticali.
- Ampliare il patrimonio lessicale e sviluppare la consapevolezza linguistica.
- Riflettere sui diversi registri linguistici e sulle funzioni della lingua.

Educazione alla lettura:

- Sviluppare interesse e autonomia nella lettura.
- Leggere e interpretare opere significative della letteratura italiana e straniera.
- Formulare giudizi personali motivati sui testi letti.

3. CONOSCENZE:

- Le peculiarità del linguaggio orale e di quello scritto.
- Le norme morfo-sintattiche della lingua italiana.
- Le tipologie testuali: espositivo e argomentativo.
- Il testo poetico: struttura e analisi. Metrica, retorica, parafrasi, commento e critica.
- Il testo teatrale: storia, linguaggio drammatico, generi.
- *I Promessi sposi* di Alessandro Manzoni: trama, lingua e stile, poetica, tematiche principali,

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

caratterizzazione dei personaggi.

4. **COMPETENZE:**

- Padroneggiare la lingua italiana, esprimendosi in modo chiaro ed efficace, con lessico e sintassi corretti e adeguati.
- Comprendere e produrre testi in prosa e in versi.
- Sviluppare la capacità di collegare fenomeni e concetti appartenenti a discipline diverse.
- Orientarsi tra i testi e gli autori fondamentali della letteratura europea.

5. **ABILITÀ:**

- Cogliere le parti costitutive di un testo e conoscerne la funzione.
- Riconoscere differenti tipologie testuali e le loro finalità.
- Concettualizzare i contenuti di un testo.
- Utilizzare il lessico specifico per l'analisi del testo letterario.
- Riferire i contenuti appresi utilizzando in modo appropriato i termini
- Produrre testi di vario tipo con diverse finalità.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA:**

Le lezioni avranno tra gli obiettivi più importanti non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche la maturazione, da parte dei ragazzi, della consapevolezza circa il proprio metodo di studio. Il percorso di grammatica prevederà numerose esercitazioni in classe assegnate dalla docente; la lettura dei Promessi Sposi prevederà momenti di lettura ad alta voce, di lettura drammatica, di audio-lettura e di lettura partecipata da parte di tutta la classe. Si cercherà di attualizzare l'opera di Manzoni, incoraggiando i ragazzi e le ragazze ad apprezzare il piacere della lettura (soprattutto dei classici). Le lezioni dedicate al testo poetico e teatrale intenderanno creare basi solide per poter affrontare con competenza e serenità il triennio, e cercheranno di fare uso del patrimonio poetico e teatrale classico, con qualche incursione nella contemporaneità. Le lezioni prevederanno schematizzazioni e sintesi dei concetti più complessi. È fortemente incoraggiato l'apprendimento interattivo, partecipativo e interdisciplinare: saranno proposte ricerche sia individuali che di gruppo sui temi trattati.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Testi adottati: Savigliano C., *Grammatutor – per parlare e scrivere bene/ volume base + laboratorio delle competenze + ebook*, Garzanti scuola

Però A., Toniolo F., *Vivere i testi, libro misto con libro digitale / poesia e teatro*, La Nuova Italia Editrice

Manzoni A., *Promessi sposi*, Loescher Editore.

Strumenti accessori adottati: sono utilizzate presentazioni, schede, dispense, mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente, nonché ricerche svolte dagli studenti.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI**

Le prove di verifica, sia scritte sia orali, saranno almeno tre per il trimestre e almeno quattro per il pentamestre. Le verifiche scritte su poesia, teatro e *Promessi sposi* saranno strutturate con modalità

differenti: domande aperte e chiuse, definizioni, svolgimento di ricerche e di tracce. Gli elaborati scritti (tema in classe) verteranno sul testo narrativo, su quello espressivo-personale e sulle tipologie previste per l'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione, saranno tenuti presenti i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni. Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si fa riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Storia

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti: Capacità di analizzare avvenimenti presenti comparandoli a dinamiche passate

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo e il recupero, sono stati previsti momenti di ripasso e verifica delle conoscenze riguardo agli ultimi argomenti della materia studiati il precedentemente e poco chiari.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Si presentano qui di seguito i contenuti che la docente prevede di affrontare nel corso dell'anno scolastico, fermo restando la possibilità di variazioni dovute a particolari esigenze della classe o al tempo effettivamente disponibile durante il corso dell'anno.

1. GRAMMATICA:

Analisi del periodo: il periodo e i suoi elementi fondamentali (proposizione principale, i collegamenti tra le frasi per coordinazione e per subordinazione), congiunzioni coordinanti (copulative, avversative, disgiuntive, conclusive, dichiarative e correlative), la proposizione subordinata, proposizioni subordinate esplicite e implicite, i gradi della subordinazione, proposizioni subordinate complete (soggettive, oggettive, dichiarative e interrogative indirette), proposizioni subordinate relative, proposizioni subordinate complementari (subordinata temporale, finale, causale, consecutiva, concessiva), periodo ipotetico.

2. LETTURA E COMMENTO dei PROMESSI SPOSI di Alessandro Manzoni

L'opera sarà letta nel corso dell'anno scolastico non in modo integrale: sarà fatta una selezione di capitoli, di cui saranno illustrate caratteristiche e specificità relative al linguaggio e allo stile. Sarà inoltre affrontata una panoramica relativa all'autore Manzoni. Vita, opere, la questione della lingua, le diverse fasi della redazione dei Promessi Sposi, la poetica dell'autore rispetto al romanzo, l'espedito del manoscritto, la funzione e il ruolo della Provvidenza.

3. ANTOLOGIA (il testo poetico e il teatro):

- La metrica: il verso, la strofa, la rima e gli schemi rimici, le forme metriche (in particolare sonetto e canzone).
- Approfondimento sul sonetto come costante della tradizione lirica italiana.
- La retorica: figure retoriche di suono (in particolare allitterazione, assonanza, consonanza e onomatopea), di significato (in particolare similitudine, metafora, personificazione, sinestesia, sineddoche e ossimoro) e di posizione (in particolare enjambement, anafora e anastrofe).

- La parafrasi e il commento: comprendere e interpretare un testo poetico (analizzare la forma e il contenuto).
- I diversi generi del testo poetico: poesia epica e narrativa, poesia civile e poesia comica.
- Approfondimento su alcuni poeti della tradizione lirica italiana, proponendo i testi più significativi.
- Teatro: la struttura del testo drammatico (il copione, spazio e tempo, ruoli dei personaggi, caratterizzazione dei personaggi), il linguaggio drammatico (didascalie, battute), cenni sul teatro antico (gli attori, il coro, la struttura, i generi della tragedia e della commedia), la drammaturgia moderna (caratteristiche del dramma moderno dal Seicento al Novecento).

4. METODI E TECNICHE PER LA PRODUZIONE SCRITTA

Ripasso delle tipologie testuali ed esercitazioni per la produzione dell'elaborato scritto (ampliare il lessico, usare correttamente i connettivi testuali e la punteggiatura, costruire periodi chiari ed efficaci).

Si presentano esercitazioni sul testo argomentativo, attraverso cui si propongono riflessioni e discussioni su tematiche della contemporaneità.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

I LUOGHI DEL CUORE: DALL' ESPERIENZA PERSONALE ALLA NARRAZIONE

POETICA: lettura delle poesie: Petrarca F., *Solo et pensoso*, Leopardi G., *L'infinito*, Saba U., *Trieste*, Raboni G., *La piazza* e attività di riflessione su come il paesaggio influenzi l'esperienza personale e poetica. Esposizioni a piccoli gruppi delle poesie analizzate.

Vicenza,

La/il docente

Prof./ssa Zanfardin Alessia

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: MASSIMO CECCHETTO

SULLA CLASSE: SECONDA INDIRIZZO TL

MATERIA: MATEMATICA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato un rendimento piuttosto eterogeneo e differenziato, facendo emergere delle criticità già emerse nel primo anno del percorso di studi. L'elevato numero di studenti che compongono il gruppo classe ha talvolta reso complicato la divulgazione e l'illustrazione degli argomenti del programma didattico, con una conseguente diversificazione dell'apprendimento. Da una parte si osserva un gruppo di alunni che ha mostrato un'attiva partecipazione, interesse costruttivo e un impegno costante, riuscendo a coltivare un buon bagaglio di competenze poi ben impiegate in occasione delle prove di valutazione somministrate nel corso dell'anno scolastico. Dall'altra parte, un discreto numero di allievi ha avuto importanti difficoltà nella comprensione e nello sviluppo di abilità di base, dovute a lacune pregresse mai pienamente colmate, oltre ad una significativa carenza e ad una mancanza di abitudine nel lavoro individuale a casa.

La prima parte dell'anno è stata dedicata al recupero e al rafforzamento di nozioni del primo anno, in molti casi da radicare ex-novo, in quanto fondamentali per il proseguimento dell'attività didattica, ma completamente dimenticate da una buona parte della classe. Successivamente, si è potuto procedere con il programma del secondo anno, affrontando gli argomenti principali di Algebra necessari per potersi affacciare con fiducia al terzo anno.

Inevitabilmente, una piccola quota di studenti non ha raggiunto le competenze minime necessarie, evidenziando alla fine dell'anno ancora gravi carenze da ripianare con un corso di recupero integrato dallo studio individuale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'approccio alla Matematica, così come per il primo anno del percorso di studi, è stato prevalentemente di tipo pratico. Se nel primo periodo l'attenzione è stata focalizzata sugli argomenti dell'anno precedente, successivamente sono stati introdotti gli argomenti di Algebra dell'anno corrente, illustrati da un punto di vista teorico in modo sintetico ma ugualmente esaustivo.

Proprio per esaltare l'aspetto pratico di cui sopra, la volontà è stata quella di non voler sovraccaricare eccessivamente gli allievi da un punto di vista concettuale, cercando invece di consolidare in loro i principi cardine della materia attraverso esercizi, svolti in classe dal docente o dagli stessi alunni, oppure assegnati per casa. Un ulteriore obiettivo era quello di rinforzare la classe da un punto di vista della capacità di svolgere calcoli senza ausili esterni, di elaborare ragionamenti logici in autonomia, di risolvere sempre in modo autosufficiente problemi di Insiemistica, Aritmetica e Geometria. Competenze basiche, ma di fondamentale importanza per un proficuo proseguimento del percorso di studi.

In tal modo, lo studio dei nuovi argomenti è andato di pari passo con il rafforzamento delle abilità di base, facendo sì che complessivamente il gruppo classe ne abbia tratto giovamento in termini di facilità di apprendimento.

3. CONOSCENZE

- **GLI INSIEMI E LA LOGICA:** Insiemi, sottoinsiemi, insiemi delle parti. Rappresentazioni e operazioni con gli insiemi. Modello di Venn per la risoluzione di problemi. Partizioni di un insieme. Proposizioni e connettivi logici. Enunciati aperti e quantificatori.
- **LE RELAZIONI E LE FUNZIONI:** Relazioni e loro proprietà. Rappresentazioni delle relazioni. Funzione e suoi modelli di rappresentazione. Particolari funzioni numeriche.
- **I MONOMI E I POLINOMI:** Monomi e operazioni con essi. M.C.D e m.c.m. di monomi. Polinomi e operazioni con essi. Regola del resto, divisione e teorema di Ruffini. Prodotti notevoli.
- **LA SCOMPOSIZIONE IN FATTORI E LE FRAZIONI ALGEBRICHE:** Scomposizione in fattori di polinomi. M.C.D e m.c.m. di polinomi. Frazioni algebriche e operazioni con esse.
- **LE EQUAZIONI LINEARI:** Equazioni di primo grado in una incognita intera e fratta (numeriche). Equazioni come modelli algebrici e geometrici di problemi. Sistemi di equazioni.
- **LE DISEQUAZIONI LINEARI:** Disequazioni di primo grado in una incognita intera e fratta (numeriche). Studio del segno di una disequazione fratta. Sistemi di disequazioni.
- **I SISTEMI LINEARI:** Metodi di risoluzione di un sistema lineare (Sostituzione, Confronto, Riduzione). Problemi risolvibili con sistemi lineari.
- **I RADICALI:** proprietà dei Radicali, studio del segno e delle condizioni di esistenza. Operazioni con i Radicali. Razionalizzazione di Radicali al denominatore. Risoluzione di equazioni e disequazioni a coefficienti irrazionali.
- **LA GEOMETRIA ANALITICA:** Equazione di una retta. Significato geometrico di un sistema lineare. Risoluzione di problemi di geometria analitica.

- LE EQUAZIONI DI SECONDO GRADO: Metodi risolutivi. Classificazione. Funzioni quadratiche: Parabole e loro caratteristiche.
- I SISTEMI NON LINEARI: Risoluzione di un sistema non lineare ed interpretazione geometrica. Sistemi simmetrici.
- LE DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO: Risoluzione di una disequazione di secondo grado ed interpretazione geometrica.

4. COMPETENZE

- Saper effettuare operazioni tra polinomi. Saper semplificare espressioni algebriche e risolvere equazioni lineari e fratte e utilizzando il calcolo algebrico. Saper scomporre polinomi e saper calcolare MCD e mcm tra monomi/polinomi.
- Saper rappresentare un insieme ed eseguire operazioni fra insiemi.
- Saper scegliere in modo opportuno le incognite per risolvere un problema e le relative limitazioni.
- Risolvere problemi sui numeri, di geometria e applicati anche a situazioni reali utilizzando tecniche e procedure di calcolo algebrico (equazioni). Saper risolvere problemi utilizzando le rappresentazioni e le operazioni tra gli insiemi.
- Comprendere i concetti di sistemi lineari, equazioni e disequazioni di secondo grado, radicali e operazioni con i radicali. Applicare correttamente i metodi di sostituzione, confronto, riduzione per risolvere sistemi lineari e non lineari. Risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado utilizzando la formula risolutiva.
- Rappresentare graficamente punti, rette e curve nel piano cartesiano e calcolare distanze e punti medi.

5. ABILITÀ

- Comprendere il concetto di insieme e sottoinsieme.
- Definire e eseguire operazioni tra insiemi.
- Impostare e risolvere problemi rappresentabili attraverso gli insiemi.
- Riconoscere un monomio e operare con esso.
- Eseguire operazioni con polinomi, riconoscere e risolvere prodotti notevoli.
- Risolvere equazioni e disequazioni lineari di primo grado.
- Risolvere problemi mediante l'impiego di equazioni lineari di primo grado.

- Semplificare semplici espressioni contenenti radicali; operare con le potenze ad esponente razionale; razionalizzare semplici denominatori.
- Risolvere sistemi lineari e saperli interpretare graficamente. Rappresentare nel piano cartesiano le funzioni lineari.
- Risolvere problemi con equazioni, disequazioni o sistemi lineari con applicazioni alla geometria e alla realtà.
- Riconoscere e scrivere equazioni di rette. Riconoscere rette parallele e perpendicolari sul piano cartesiano.
- Risolvere equazioni di secondo grado di diverse tipologie.
- Comprendere il significato geometrico di una funzione quadratica: disegnare una parabola e determinarne le caratteristiche principali.
- Risolvere sistemi non lineari con il metodo di sostituzione e riconoscerne il significato geometrico.
- Risolvere disequazioni di secondo grado e comprenderne il significato geometrico.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

In un primo momento le lezioni frontali hanno fornito agli studenti gli elementi base relativi agli argomenti in esame; in un secondo momento si è passati all'aspetto relativo all'esercitazione ed alla verifica delle competenze del singolo, sollecitando gli studenti ad eseguire in completa autonomia esercizi e problemi relativi al programma svolto. Sono stati svolti molti esercizi in classe e altrettanti ne sono stati assegnati per casa, dedicando particolare cura alla loro correzione e coinvolgendo attivamente gli studenti al fine di chiarire direttamente dubbi e perplessità.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Bergamini, Barozzi, Trifone. MATEMATICA.BLU 1/MATEMATICA.BLU 2.

Strumenti accessori adottati: dispense pdf utilizzate in classe per l'illustrazione della teoria, regolarmente condivise con gli studenti nel Registro elettronico.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Prove scritte ed interrogazioni (scritte e orali).

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Attività di recupero in itinere al termine del primo trimestre.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Gli Insiemi e la Logica

- Definizione: Che cos'è un insieme.
- Rappresentazione: La rappresentazione di un insieme.
- Operazioni: Le operazioni con gli insiemi (unione, intersezione, differenza, complemento).
- Proposizioni Logiche: Definizione e uso delle proposizioni logiche.
- Logica e Insiemi: La relazione tra logica e insiemi.

I Monomi

- Definizione: Che cosa sono i monomi.
- Operazioni: Le operazioni con i monomi.
- MCD e mcm: Massimo Comune Divisore e Minimo Comune Multiplo tra monomi.

I Polinomi

- Definizione: Che cosa sono i polinomi.
- Operazioni: Le operazioni con i polinomi.
- Prodotti Notevoli: Definizione e uso dei prodotti notevoli.
- Funzioni Polinomiali: Introduzione alle funzioni polinomiali.
- Divisione tra Polinomi: La divisione fra polinomi.
- Regola di Ruffini: Applicazione della regola di Ruffini.
- Teorema del Resto e di Ruffini: Il teorema del resto e il teorema di Ruffini.

Le Equazioni Lineari

- Definizione: Che cosa sono le equazioni.
- Principi di Equivalenza: I principi di equivalenza delle equazioni.

- Equazioni Numeriche Intere: Risoluzione delle equazioni numeriche intere.
- Equazioni Numeriche Fratte: Risoluzione delle equazioni numeriche fratte.
- Risoluzione di problemi di Aritmetica e Geometria mediante l'impiego di equazioni numeriche intere e fratte.

Le Disequazioni Lineari

- Disequazioni di primo grado (interi e fratti)
- Analisi delle condizioni di esistenza
- Studio completo del segno

I Sistemi Lineari

- Fondamenti dei sistemi lineari: sistemi di due equazioni in due incognite, interpretazione geometrica, classificazione (sistemi determinati, indeterminati, impossibili)
- Metodi risolutivi (sostituzione, confronto e riduzione)
- Sistemi fratti
- Risoluzione di problemi con i sistemi

I Radicali e Operazioni

- Radicali come numeri reali
- Studio del segno e delle condizioni di esistenza di un Radicale
- Proprietà dei Radicali
- Operazioni fondamentali (addizione, moltiplicazione)
- Razionalizzazione e semplificazione
- Equazioni/disequazioni con coefficienti irrazionali

La Geometria Analitica (Piano Cartesiano)

- Fondamenti del piano cartesiano: coordinate, distanza tra punti, punto medio
- La retta e le sue applicazioni
- Equazioni (esplicita, implicita)
- Parallelismo e perpendicolarità
- Distanza punto-retta

Le Equazioni di Secondo Grado

- Forme canoniche e metodi risolutivi

- Relazioni radici-coefficienti
- Interpretazione delle funzioni quadratiche: Parabole e loro caratteristiche

I Sistemi Non Lineari

- Risoluzione di un sistema non lineare (Sostituzione), sistemi simmetrici
- Interpretazione geometrica di una sistema non lineare

Disequazioni di Secondo Grado

- Risoluzione di una disequazione di secondo grado ed interpretazione geometrica

La Geometria Euclidea

- Teoremi e assiomi
- Enti fondamentali della geometria euclidea
- Prime figure geometriche e loro caratteristiche
- Criteri di congruenza dei triangoli
- Relazioni tra gli elementi di un triangolo
- Triangoli particolari e loro proprietà
- Rette perpendicolari e parallele
- Parallelogrammi e trapezi

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Gli strumenti per il monitoraggio del cambiamento climatico: uscita didattica presso il centro Meteorologico ARPAV di Teolo (PD).

Vicenza, 10 Giugno 2026

Il Docente: F.to Prof. Massimo Cecchetto

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Mauro Troncia

SULLA CLASSE: 2^a TL

MATERIA: Scienze e Tecnologie Applicate

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un vivo interesse nei confronti della disciplina e, più in generale, del settore aeronautico. La partecipazione alle lezioni è stata costante e propositiva, con un buon livello di coinvolgimento da parte della quasi totalità degli studenti. Alcuni alunni hanno manifestato particolare interesse e curiosità, contribuendo positivamente al lavoro della classe e rappresentando un elemento di stimolo anche per i compagni. Il clima di lavoro è risultato pertanto favorevole allo svolgimento delle attività didattiche e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività didattica ha avuto come finalità quella di consolidare le conoscenze introdotte nel primo anno di corso e di approfondire gli aspetti tecnici del settore aeronautico, fornendo agli studenti una preparazione più completa sulle principali apparecchiature presenti a bordo degli aeromobili.

Grazie alle tre ore settimanali previste dalla disciplina è stato possibile sviluppare gli argomenti con un maggiore livello di approfondimento rispetto all'anno precedente. L'interesse dimostrato dagli studenti ha inoltre consentito di ampliare alcuni contenuti rispetto a quanto inizialmente programmato, introducendo ulteriori approfondimenti coerenti con il percorso formativo.

Gli obiettivi disciplinari previsti sono stati pienamente raggiunti.

3. CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali riguardanti la strumentazione di bordo analogica e digitale, il funzionamento dei principali strumenti di volo, gli strumenti di controllo dei parametri motore, i sistemi di navigazione e comunicazione di base, i principi di funzionamento dell'avionica moderna, il linguaggio tecnico specifico relativo alla strumentazione aeronautica.

4. COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico gli studenti sono generalmente in grado di riconoscere e descrivere le principali apparecchiature presenti nella cabina di pilotaggio, comprendere le funzioni dei diversi strumenti di volo e dei sistemi di bordo, utilizzare correttamente la terminologia tecnica della disciplina, interpretare le informazioni fornite dalla strumentazione aeronautica, collegare le conoscenze teoriche ai principali aspetti operativi del volo.

5. ABILITÀ

Gli studenti hanno sviluppato la capacità di identificare la funzione dei principali strumenti installati sugli aeromobili, interpretare le informazioni fornite dalla strumentazione di bordo, esporre gli argomenti utilizzando un linguaggio tecnico appropriato, mettere in relazione i diversi sistemi di bordo comprendendone il funzionamento generale.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso lezioni frontali supportate da presentazioni multimediali predisposte dal docente. Le spiegazioni sono state integrate con immagini, schemi, filmati e

materiale online, favorendo l'apprendimento dei contenuti mediante esempi pratici e continui riferimenti all'impiego operativo della strumentazione aeronautica.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Aviosta – Avio Scienze Tecnologie Applicate, Bibbo.

Il testo si è dimostrato adeguato agli obiettivi formativi della disciplina e coerente con il livello di approfondimento previsto per il secondo anno del percorso di studi.

Strumenti accessori adottati:

L'attività didattica è stata supportata principalmente da presentazioni PowerPoint realizzate dal docente, materiale multimediale, risorse disponibili su Internet e contenuti audiovisivi utilizzati per approfondire gli argomenti trattati.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante prove scritte, finalizzate ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dalla programmazione disciplinare. La valutazione ha tenuto conto dei risultati delle verifiche, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno dimostrato e dei progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Le attività hanno consentito collegamenti principalmente con le discipline dell'area scientifica e tecnica, con particolare riferimento ai principi aeronautici di Navigazione Aerea, Avionica Aerotecnica e Traffico Aereo

Obiettivi raggiunti:

Gli studenti hanno consolidato le proprie conoscenze sul funzionamento della strumentazione di bordo, acquisendo una maggiore consapevolezza del ruolo dei diversi sistemi installati sugli aeromobili e del loro impiego nelle operazioni di volo.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si sono rese necessarie specifiche attività di recupero o di rinforzo, in quanto la classe ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi previsti dalla programmazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

La programmazione è stata svolta regolarmente secondo quanto previsto dal piano annuale, con particolare approfondimento della strumentazione di bordo, dei principali strumenti di volo, della strumentazione motore, dei sistemi di navigazione e comunicazione e dell'avionica di base.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Non prevista.

Vicenza,

Il docente

Prof. Mauro Troncia

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Valentina Casarotto

SULLA CLASSE: II TL

MATERIA: Scienze motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato complessivamente qualità e abilità tali da raggiungere un discreto livello motorio. Mentre alcuni studenti hanno ottenuto una crescita in maniera lenta ma continua, altri, hanno avuto un livello di apprendimento più rapido e costante. Il gruppo classe ha dimostrato, nelle attività proposte buon impegno, interesse e partecipazione. Discreto in generale il comportamento e il rispetto dimostrato dagli studenti sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

3. CONOSCENZE

Il livello delle conoscenze raggiunto è discreto. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

4. COMPETENZE

Il livello di competenze raggiunto è discreto. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

5. ABILITÀ

Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali. Il livello di abilità raggiunto risulta buono per alcuni componenti della classe e discreto per il restante gruppo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in

relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Tutto ciò è stato supportato dall'uso di filmati e da contenuti informativi trovati in rete. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Strumenti accessori adottati:

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra, impianti e strutture sportive dove si sono svolti uscite e/o progetti didattici;
- Attrezzatura sportiva
- Appunti, schede didattiche e slides dell'insegnante

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale.

La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo.

Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale.

Per il comportamento socio relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Nel corso dell'anno sono stati affrontati argomenti che potessero essere ricollegati e approfonditi anche in altre materie.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo di alcune abilità ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento; ci sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- Giochi di conoscenza, socializzazione e collaborazione;
- Il riscaldamento: generalità e conduzione;
- Preatletica;
- Le andature generali e coordinative;
- La coordinazione motoria: esercizi;
- Lo stretching e la mobilità articolare: generalità e conduzione;
- Lo sviluppo della capacità di resistenza: esercitazioni singole e giochi di squadra;
- La corsa di resistenza: corsa continua, circuit training, interval training;
- Pallacanestro: i fondamentali, la costruzione del gioco e partite;
- Circuiti di forza a corpo libero e con attrezzi; rielaborazione degli schemi motori di base attraverso circuiti di potenziamento muscolare per la parte superiore, centrale e inferiore del corpo;
- Rugby: i fondamentali, la costruzione del gioco e partite;
- Atletica leggera: la corsa di velocità; la partenza dai blocchi; la corsa ad ostacoli, i lanci;
- Giochi sportivi: partite e tornei di classe di calcio a cinque, pallavolo, tennis e basket;
- Padel: corso con istruttore qualificato FITP presso Smash Padel Center Vicenza;
- Tornei d'istituto di calcio a cinque e pallavolo;
- Manifestazione promozionale di corsa d'Istituto;
- Giornate dello sport: attività multisport e SFN School League;
- Conferenza sul Primo Soccorso con Fondazione Ometto e personale SUEM Padova;
- Uscita didattico-sportiva a Lignano Sabbiadoro presso Bella Italia Village: attività formativa ed esperienziale integrativa al programma scolastico con l'obiettivo di unire la pratica motorio-sportiva alla socializzazione ed alla esplorazione del territorio.
- Uscita didattica presso Centro Tecnico Federale di Coverciano (FIGC);
- Uscita didattica a Cortina per assistere alla gara di "Bob a 2 donne 1 & 2" presso "Cortina Sliding Centre - Cortina" nell'ambito delle Olimpiadi Invernali Milano - Cortina 2026.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

- Progetto Orienteering: attività pratica svolta nelle aree esterne dell'Istituto;
- Uscita didattica all'Acropark di Roana.

Vicenza, 15 giugno '26
La docente
Prof.ssa Valentina Casarotto

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: ZANFARDIN ALESSIA

SULLA CLASSE: 2 LICEO TECNICO-LOGISTICO CON ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

MATERIA: STORIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da studenti con livelli di preparazione generalmente disomogenei, ma nel complesso piuttosto fragili dal punto di vista delle competenze di base. Le abilità di studio risultano spesso poco consolidate: diversi studenti faticano a organizzare il lavoro domestico, a prendere appunti in modo efficace e a mantenere la concentrazione durante le attività in classe. La partecipazione alle lezioni avviene solo se stimolata dai docenti. Dal punto di vista del comportamento, il gruppo classe è generalmente gestibile, ma talvolta si registrano momenti di distrazione e scarsa attenzione, soprattutto durante le spiegazioni frontali o le attività che richiedono impegno prolungato.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- ☐ Conoscere i principali eventi, processi e fenomeni storici previsti dalla programmazione annuale (generalmente dalla crisi della Repubblica romana alla fine del Medioevo, secondo il curriculum adottato).
- ☐ Collocare eventi e processi storici nelle corrette coordinate spazio-temporali.
- ☐ Comprendere i rapporti di causa, conseguenza e interdipendenza tra fatti storici.
- ☐ Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.
- ☐ Analizzare e interpretare semplici fonti storiche, distinguendone tipologia e contenuto.
- ☐ Ricavare informazioni da documenti, carte storiche, tabelle, grafici e immagini.
- ☐ Individuare elementi di continuità e cambiamento nei processi storici.
- ☐ Stabilire collegamenti tra fenomeni storici, economici, sociali e culturali.
- ☐ Esporre contenuti storici in forma orale e scritta in modo chiaro, coerente e corretto.
- ☐ Sviluppare una progressiva autonomia nello studio e nell'organizzazione delle conoscenze.

3. CONOSCENZE:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche diverse e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

4. COMPETENZE:

- Collocare gli eventi storici più rilevanti secondo le coordinate spazio/tempo.
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.
- Usare in maniera sufficientemente corretta il lessico specifico e saper consultare grafici, cartine storico-geografiche;
- Individuare le connessioni causa-effetto e le relazioni tra fenomeni sociali, culturali, economici e lo sviluppo dell'ambiente

5. ABILITÀ:

- Conoscere in modo significativo fatti, fenomeni, processi, vita quotidiana dei diversi periodi storici e in relazione al territorio
- Conoscere i termini specifici della storia e della geografia
- Dimostrare di aver conoscenza degli strumenti principali della ricerca storica (documenti scritti, fonti artistiche e fotografiche, tecniche di ricerca sociale) e geografica;
- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo termine della storia d'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo, nelle prospettive diacronica e sincronica.

6. METODOLOGIA DIDATTICA:

- Lezione frontale, esposizione degli argomenti attraverso schemi di sintesi/mappe concettuali
- Brainstorming: problematizzazione e discussione dei concetti chiave
- Lettura di passi antologici/analisi fonti storiche/"palestre di cittadinanza"
- Approfondimenti sul libro di testo, fotocopie o contenuti digitali
- Lettura di quotidiani, riviste e proiezione di documentari/audiovisivi
- Apprendimento cooperativo: attività in piccoli gruppi, debate, flipped classroom
- Ricerche sul web
- Relazioni degli studenti, anche in ppt
- Letture di approfondimento sugli argomenti proposti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati: Barbero A., Carocci A., *Lo spazio umano, dall'impero romano all'Alto Medioevo*, vol 2, Bari, Edizioni Laterza, 2020

Strumenti accessori adottati: sono utilizzate presentazioni, schede, dispense, mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente, nonché ricerche svolte dagli studenti.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica saranno almeno 2 per ciascun periodo valutativo, di cui una potrebbe essere un test scritto, ed accerteranno, oltre alla competenza specifica dell'unità di lavoro corrispondente, le capacità più ampie e trasversali. Le tipologie di verifica verranno scelte dal singolo docente in relazione alla propria classe e potranno essere: orali (esposizione di argomenti, interventi, risposte a domande, risposte a questionari), scritte (questionari esposizione di argomenti di studio, relazioni) prove oggettive (vero - falso; corrispondenze; integrazioni); questionari a risposta aperta. I criteri di valutazione saranno funzionali all'obiettivo da verificare e al tipo di prova. La verifica e la valutazione dei risultati conseguiti attraverso le unità didattiche programmate avverranno in modo continuativo attraverso l'osservazione diretta del lavoro condotto dagli alunni a casa ed a scuola, individualmente ed in gruppo, e periodicamente tramite prove soggettive (verifiche orali, stesura di elaborati scritti, relazioni...) ed oggettive (test, questionari).

Durante la valutazione finale si considereranno:

- il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- i progressi registrati rispetto al livello di partenza;
- l'attenzione, l'interesse e la partecipazione alle lezioni e alle attività proposte

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento: Lingua e letteratura italiana

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti: capacità di produrre un elaborato scritto inerenti a temi storici trattati in classe

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Per il rinforzo e il recupero, sono stati previsti momenti di ripasso e verifica delle conoscenze riguardo agli ultimi argomenti della materia studiati il precedentemente e poco chiari.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

- L'impero di Augusto
- Dopo Augusto: i primi due secoli dell'impero
- L'apogeo dell'impero
- L'impero a rischio: il terzo secolo
- L'impero di Costantino
- L'Oriente e l'occidente romano si separano
- I regno romano-barbarici e la fine dell'unità del Mediterraneo
- Migrazioni: movimenti di popolazione in Italia dall'antichità a oggi
- Le nuove società dei regni
- L'islam: una nuova religione
- L'impero romano d'oriente o impero bizantino
- Arabi e bizantini
- L'Europa carolingia dal regno franco all'impero
- L'Europa e l'Europa unita
- L'Europa nell'età dei signori

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

IL PAESAGGIO COME PALINSESTO: quattro ore nel trimestre, di cui un'ora dedicata al concetto di palinsesto dal punto di vista storico e paesaggistico, un'ora dedicata alla riflessione sul paesaggio che cambia (anche tramite la visione di video della Rai), le ultime due ore dedicate al confronto di paesaggi noti e riflessioni finali

Vicenza,

La/il docente

Prof./ssa Zanfardin Alessia